



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4423 **Del** **05/12/2024**
Prot. n° 24/0438894 **Del** **13/11/2024**

Ditta Proponente: SOCIETÀ SANCARMINE CAVE S.R.L.

Oggetto: Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto (TE)

Comune di Intervento: Civitella Del Tronto (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Giovanni Cantone (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Patrizia De Iulis (delegata)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria **Titolare istruttoria:** *ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Società Sancarmine Cave S.r.l. in merito all'intervento "Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto (TE)", acquisita al prot. n. 0438894 del 13/11/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto e valutati i seguenti contributi preventivi dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

- Nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, acquisita al prot. n. 340030 del 29/08/2024;
- Determina Dirigenziale della Provincia di Teramo n. 951 del 05/09/2024, acquisita al prot.n. 348150 del 05/09/2024;
- Nota dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, acquisita al prot.n. il 349346 del 06/09/2024

Considerato, in particolare che l'Autorità di Bacino, in merito alla presenza di un vincolo di pericolosità di scarpata ai sensi del PAI, evidenzia che: “[...]”

- *la corretta trasposizione dei graficismi lineari di pericolosità da scarpata presenti nella Carta della pericolosità del Piano Stralcio di Bacino “PAI” dell’Abruzzo e l’apposizione delle relative fasce di rispetto è un compito esclusivo del Comune, ed avviene tramite Deliberazione Consiliare;*
- *in assenza di tale adempimento la fascia di rispetto generata dalla scarpata deve intendersi essere estesa, a favore della sicurezza, da 60 m a monte dell’orlo e fino all’impluvio sottostante;*
- *all’interno di tali fasce “Tutte le attività estrattive in esercizio ... non possono essere oggetto di ampliamento” e “I lavori di estrazione vengono conclusi nei modi e nelle forme previste dalla concessione o autorizzazione vigente.”*
- *l’affermazione dell’Allegato F delle Norme di attuazione del PAI “Non sono considerate scarpate le pareti artificiali di cava, comprese quelle storiche o dismesse, gli sbancamenti stradali ecc.” deve intendersi riferita esclusivamente a scarpate di origine totalmente antropica, e non alla rimodellazione di preesistenti scarpate di origine naturali. Pertanto l’eliminazione del graficismo di pericolosità da scarpata è possibile solo dimostrando quanto sopra”;*

Preso atto che il proponente, all’interno della documentazione progettuale, dichiara che “[...] è stata avanzata istanza di corretta trasposizione delle scarpate al Comune di Civitella del Tronto (competente in materia) [...]”;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico ed evidenziato che il criterio differenziale è valutato erroneamente a partire dal livello di rumore ambientale mediato rispetto al tempo di riferimento e non rispetto al tempo di misura (ossia al livello di rumore massimo misurabile durante l’esercizio dell’attività);

Evidenziato che in base a quanto riportato nella relazione esaminata, se correttamente calcolato il differenziale, lo stesso risulta pari a 7,2 dB(A) al recettore e pertanto superiore al limite imposto dalla normativa vigente;

Ritenuto pertanto necessario che la Ditta riformuli la valutazione di impatto acustico

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO



DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

prioritariamente è necessario ottenere la corretta trasposizione dei graficisimi lineari di pericolosità da scarpata ad opera del Comune, o l'apposizione delle relative fasce di rispetto, così come riportato nella nota dell'Autorità di Bacino.

È necessario inoltre riformulare la valutazione previsionale di impatto acustico nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- caratterizzare il clima acustico ante operam (livello residuo), descrivendo le sorgenti che vi contribuiscono, le loro distanze dai punti di misura e la durata; i rilievi devono essere rappresentativi della condizione più cautelativa (minore impatto);
- caratterizzare il clima acustico ad attività in funzione (livello ambientale), descrivendo le sorgenti che vi contribuiscono, le loro distanze dai punti di misura e la durata; le misure devono essere rappresentative della situazione in esame con riferimento alla condizione di maggior impatto;
- prevedere opportune opere/azioni di mitigazione.

Si assegnano 20 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Patrizia De Iulis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto
Azienda Proponente:	Società Sancarmine Cave S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Civitella del Tronto
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	55
Particella catastale:	493, 673, 678, 679, 680, 683

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/istanza-lavvio-del-procedimento-di-verifica-di-assoggettabilita-ai-sensi-dellart-19-del-6> alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi delle integrazioni

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio Ing. Alessandro Colaiuda





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Malaspina Alfredo
PEC	sancarminecave@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	0281522/24 del 08/07/2024
Oneri istruttori versati	50.00 €
Richiesta chiarimenti art. 19 co. 2	Prot.n. 0294596 del 16/07/2024
Trasmissione chiarimenti	Prot. n. 031075924 del 29/07/2024
Avvio del procedimento art. 19 co. 3	Prot. n. 0320921 del 06/08/2024
Atto di sospensione	Giudizio n. 4400 del 07/11/2024
Atto di riattivazione	Prot. n. 0438894 del 13/11/2024

Elenco Elaborati

Pubblicati al link https://www.regione.abruzzo.it/content/istanza-lavvio-del-procedimento-di-verifica-di-assoggettabilita-ai-sensi-dellart-19-del-6	
<u>Documentazione istanza di VA</u>	
1-relazione-tecnico-economica-2024.pdf	6-tavola-2-progetto-di-ripristino-ambientale.pdf
2-relazione-geologica-2024.pdf	7-tavola-3-vincolistica-e-calcolo-volumi (1).pdf
3-analisi-di-stabilita.pdf	8-tavola-4-documentazione-fotografica.pdf
4-spa-2024-sancarmine-cave.pdf	8-tavola-4-documentazione-fotografica-1.pdf
5-tavola-1-progetto-di-escavazione.pdf	9-tavola-5-individuazione-nel-progetto-autorizzato-1.pdf
	progetto-autorizzato-2005.zip
<u>Documentazione integrative</u>	
<u>Integrazioni al Giudizio n. 4400 del 07/11/2024</u>	
1_asf_8_uso del suolo.pdf	relazione previsione impatto acustico piano risteccio.pdf.p7m
2_c2_4.pdf	tavola 1 integrativa_11.11.2024.pdf.p7m
3_avviso_1999474_26.10.2022.pdf	
4_elaborato-peritale_avviso_1999474_26.10.2022.pdf	
Relazione I Semestre OB.45.pdf	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- Prot. n. 340030 del 29/08/2024 – da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo;
- Prot. n. 341575 del 30/08/2024 – da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo;
- Prot. n. 348150 del 05/09/2024 – da parte della Provincia di Teramo;
- Prot. n. 349346 del 06/09/2024 – da parte dell'AUBAC.

Il contenuto di detti contributi viene integralmente letto in sede di CCR-VIA.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Ristecchio – Comune di Civitella del Tronto

PREMESSA

In data 08/07/2024, con prot. n. 0281680, la Ditta Società Sancarmine Cave S.r.l. ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19, del D.Lgs. 152/2006 e smi, in riferimento al progetto denominato "Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Ristecchio – Comune di Civitella del Tronto (TE)" ricadente nella tipologia progettuale di cui alla lettera pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi "cave e torbiere".

In data 16/07/2024 il Servizio Valutazioni Ambientali tramite comunicazione prot. n. 0294596, ha richiesto dei chiarimenti in merito ai seguenti punti:

1. chiarire, anche tramite opportuni elaborati grafici e progettuali, le modifiche che si intendono apportare al progetto valutato favorevolmente con Giudizio n. 490/2004;
2. relazionare in merito alla congruità dell'intervento oggetto della presente istanza rispetto a quanto previsto dal Piano regolatore comunale e dal PST della stessa Amministrazione (Comparto C);
3. indicare lo stato dell'arte in merito a quanto indicato al p.to 1 del Giudizio n. 223/2003, "è necessario acquisire notizie circa il sequestro dell'area, da parte della Procura di Teramo, dove sono stoccati i rifiuti", ed al p.to 3 del Giudizio n. 490/2004, "Nel caso l'attività dovesse interessare aree sottoposte a sequestro giudiziario, l'attività è subordinata al dissequestro e alla conseguente risoluzione delle cause".

La Società con nota ha trasmesso la documentazione integrativa.

In particolare, nel documento denominato Relazione I Semestre OB.45.pdf, chiarisce scrivendo quanto segue:

In merito al punto 1, si sottolinea che il progetto, inviato per essere sottoposto alla procedura di V.A., non apporta alcuna modifica sostanziale al progetto già autorizzato in precedenza con Determinazione 13.07.2005, fatta eccezione per una piccola differenza in diminuzione, contingente e non voluta dalla proponente, a riguardo delle particelle catastali a disposizione. Questo perché, all'atto della vendita all'asta giudiziaria, non sono state rese disponibili le particelle

684 e 681 del Foglio 55, che erano ricomprese nell'autorizzazione originaria in parola.

Per questo motivo è stato redatto, necessariamente, il progetto attualmente inviato, atto a risolvere due problematiche:

• la Ditta Sancarmine Cave Srl è l'attuale proprietaria delle particelle catastali, ottenute tramite acquisto all'asta giudiziaria. Non è stato possibile, pertanto, avanzare richiesta di "rinnovo" dell'attività estrattiva, dato che la precedente autorizzazione era intestata ad altra ditta, con la quale la Sancarmine Cave Srl non ha nessun collegamento per cui, per ovvi motivi di opportunità, non può tentare un accordo per il subingresso in sua vece;

• le particelle 684 e 681 sono state escluse dall'attuale progetto, in diminuzione superficiale rispetto al progetto autorizzato: considerando, però, che le tavole di progetto esistenti sono state realizzate con curve di livello intervallate di 10 m, mentre quelle attuali sono state disegnate alla scala 1:1.000, non si apprezza alcuna differenza tra vecchio progetto e nuovo, in riferimento alle due particelle omesse.

La fase di rilascio finale dell'escavazione e di ripristino ambientale, ad ogni buon conto, risultano le stesse già autorizzate, ossia con pendio a monoclinale ed inclinazione di 30°.

In merito al punto 2, per quanto riguarda la relazione con il P.R.G. e P.S.T. "Progetto Speciale Territoriale – Recupero Cave dell'area di Civitella del Tronto", il progetto in istanza non apporterà modifiche sostanziali a quello originariamente autorizzato (ma non portato a termine dalla precedente concessionaria): dunque, qualsiasi relazione urbanistica con PRG e PST è già stata verificata e validata inizialmente. Nel periodo intercorso tra l'autorizzazione del progetto originario e l'attuale, non si ravvedono modifiche ai PRG o al PST pertinenti alla riattivazione dell'attività estrattiva, come concertato con l'Ufficio Tecnico del Comune di Civitella del Tronto (TE).

Si tiene a sottolineare che la mancata escavazione nell'area di pertinenza rende impossibile la prosecuzione dell'attività regolarmente in fase autorizzativa per la confinante (Calcestruzzi SpA), la quale non potrà portare a termine né la fase di escavazione né quella di ripristino come da progetto autorizzato, dato che essa risulta titolare della porzione posta al piede della scarpata oggetto della presente istanza. Di





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto

conseguenza, la morfologia attuale si presenta a forte pendenza, in dissonanza dal resto dell'area già in avanzato stadio di recupero, con forte impatto visivo nonché sulla sicurezza dei luoghi.

Per quanto riguarda il P.R.G., dal sito web ufficiale del Comune di Civitella del Tronto (<http://www.comunecivitteladeltronto.it>) è stata reperita la documentazione della Variante al PRG adottata (alla data odierna, 19/07/2024), che nell'area di progetto individua la campitura di "aree estrattive" nella Carta di Uso del Suolo.

In merito al punto 3, in relazione a quanto richiesto relativamente ai passati avvicendamenti giuridici riguardanti l'area, si riporta quanto affermato dall'avviso di vendita pertinente (in allegato) al punto c) nel quale il tribunale ordinario di Teramo rende noto che "l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura".

A riprova dell'assenza di qualsivoglia gravame, nell'elaborato peritale (allegato alla presente, ma già allegato alla Relazione Tecnico-Economica di progetto consegnata) non si rileva alcun riferimento a riguardo. Si evidenzia inoltre che le particelle in oggetto compongono parzialmente quanto appartenente alla precedente proprietà e nello specifico un'area in pendenza, incompatibile con possibili sconfinamenti autorizzativi e/o riempimenti illeciti.

Il DPC002 ha quindi avviato il procedimento di VA con nota prot.n. 0320921 del 06/08/2024.

Il progetto è stato valutato nel merito dall'A.C., con Giudizio n. 4400 del 07/11/2024 di richiesta delle seguenti integrazioni:

1. trasmettere lo studio previsionale di impatto acustico;
2. produrre una tavola riportante la corretta ubicazione dei sondaggi nelle sezioni per individuare correttamente il rispetto del franco tra la quota di fondo scavo e la falda.

Di seguito si riportano i contenuti delle integrazioni trasmesse.

ANALISI DELLE INTEGRAZIONI

1. Studio previsionale di impatto acustico

Il proponente ha trasmesso lo studio previsionale acustico producendo il documento denominato "relazione previsione impatto acustico piano risteccio.pdf.p7m".

Il tecnico dichiara che "per coltivare la cava è previsto l'impiego delle seguenti macchine ed attrezzature.

- pala cingolata CAT D5;
- escavatore cingolato KOMAT'SU365 NLC;
- autocarro IVECO 380 38H-80;
- autocarro IVECO 380 E44H-80";

e che "escavatore e la pala verranno utilizzati alternativamente dall'unico operatore di cava presente, mentre i 2 autocarri previsti per il trasporto del materiale si alterneranno nell'area di cava e sulla viabilità per il raggiungimento della stessa".

Per la valutazione acustica il tecnico, nella relazione prodotta, dichiara di aver "considerato le condizioni operative di massima penalizzazione acustica, ovvero ipotizzando che l'escavatore e 1 autocarro saranno contemporaneamente accesi durante tutta la durata del turno lavorativo (in realtà si stima che la pala verrà utilizzata per il 40% del tempo, mentre l'escavatore per il 60%, mentre gli autocarri, una volta giunti nella cava saranno spenti) senza tenere conto delle pause tecniche e fisiologiche". Le misure di rumore equivalente sono riportate nello stralcio di seguito.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto

n.	Tipo di macchina	Leq (dB(A))	Tempo di lavoro considerato (minuti/giorno)
1	pala cingolata CAT D5	83,7*	0
2	escavatore cingolato KOMAT'SU365 NLC	82,2*	480
3	autocarro IVECO 380 38H-80	77,0*	480
4	autocarro IVECO 380 E44H-80		

* dati rilevati in attività analoghe con rumore misurato a circa 3 metri

Nell'area limitrofa alla coltivazione della cava il tecnico **non ha individuato la presenza di recettori sensibili o altre aree protette da particolari vincoli, quali scuole, ospedali, ecc.**

L'unico recettore individuato è un'abitazione civile le cui caratteristiche sono riportate nello stralcio di seguito.

Tabella recettori e distanze		
Denominazione	Distanza	Classe di zonizzazione ¹
Recettore 1	60 m dalla cava	Zona II: Area destinate ad uso prevalentemente residenziale

Il tecnico ritiene che *“il recettore n. 1 possa essere classificato in Zona II Area destinate ad uso prevalentemente residenziale. Per quanto sopra, sono ammessi i seguenti valori limite delle sorgenti sonore:”*

Valori limite di sorgenti sonore per zona II, Area destinate ad uso prevalentemente residenziale, (DPCM 14-11-1997), Leq in dB(A)	
Valore limite di emissione	Diurno: 50
	Notturmo: 40
Valore limite di immissione:	Diurno: 55
	Notturmo: 45

La valutazione previsionale è stata svolta rispetto a **due scenari**.

Il primo, che consiste in quello più gravoso, presenta le seguenti caratteristiche:

- l'emissione che interessa il recettore è continua e senza sosta alcuna per un periodo di 8 ore (in realtà sono presenti intervalli di tempo in cui nessun camion è presente e che nessun mezzo di scavo opera);
- l'emissione che interessa il recettore è dovuta al funzionamento contemporaneo dell'escavatore e un autocarro con il motore acceso (in realtà solo uno dei due mezzi è attivo. Inoltre, la scelta di considerare contemporaneo all'autocarro l'escavatore invece della pala, più rumorosa, è dovuta al fatto la pala è in funzione sempre da sola per le attività di livellamento e pulizia, invece, in caso di presenza dell'autocarro, è in opera l'escavatore per il caricamento dello stesso);
- l'emissione che interessa il recettore si trova ad almeno 60 metri (condizione di massimo sfavore) trascurando l'ombra acustica in cui si viene a trovare con il progredire dello scavo e causata dalla vegetazione. Inoltre, sempre a favore della quiete, sono state trascurate le immissioni ridotte dovuto all'allontanamento delle operazioni di coltivazione. Il rumore emesso sarà dovuto, nelle condizioni di massima lavorazione, ai seguenti mezzi:

n.	Tipo di macchina	Leq (dB(A))	Tempo di lavoro considerato (minuti/giorno)
1	escavatore cingolato KOMAT'SU365 NLC	82,2*	480
3	autocarro IVECO	77,0*	



Valori di immissione simulati dal tecnico presso il recettore 1 sono riportati nello stralcio di seguito.

	Rumore residuo	L _{pr}	Differenziale	Verifica
Recettore 1	50,1	54,3	4,2	Positiva

Lo scenario 2 prende in considerazione il solo rumore da traffico indotto, dovuto al traffico dei mezzi pesanti per il trasporto degli inerti presso il recettore 1.

n.	Tipo di macchina	L _{EQ} (dB(A))
1	autocarro IVECO 380 38H-80	77,0*
2	Autocarro IVECO 380 E44H-80	

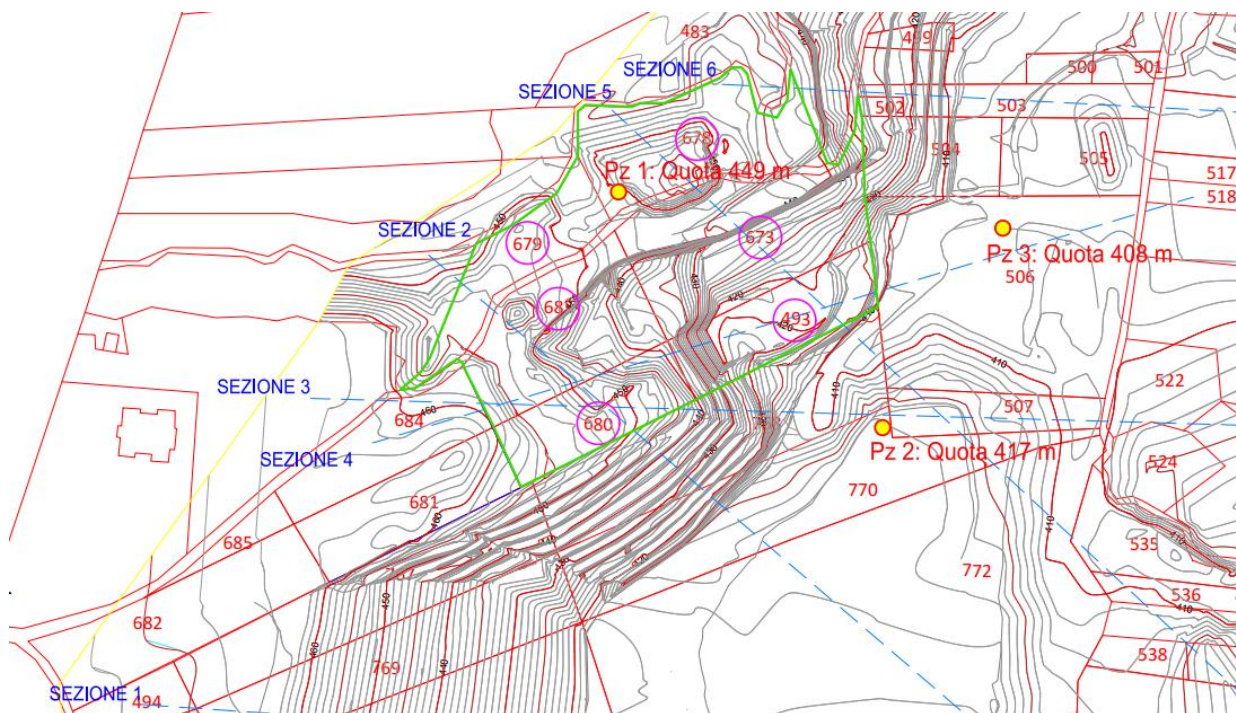
* dati rilevati in attività analoghe con rumore misurato a circa 3 metri

Per tale scenario il tecnico calcola un contributo al recettore pari a 38 dB(A).

Viene inoltre dichiarato che *“In considerazione dei risultati ottenuti nei pressi del recettore più penalizzato dal passaggio dei veicoli, non è stata condotta nessuna elaborazione sugli altri recettori dell’area in quanto posti a distanza maggiore e protetti da vegetazione, pertanto sicuramente soggetti ad immissioni acustiche inferiori”*.

2. Inquadramento planimetrico e in sezione delle attività di scavo

Nel documento denominato *“tavola 1 integrativa_11.11.2024.pdf.p7m”* il tecnico ha riportato l’ubicazione planimetrica dei confini della cava e dei sondaggi adibiti a piezometri oltre le sezioni di scavo in cui viene specificata sia il profilo di scavo sia la proiezione dei piezometri e le relative letture. Tali cartografie sono riportate negli stralci che seguono.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
 Progetto di prosecuzione per l'attività estrattiva in una cava di inerti in Loc. Piano Risteccio – Comune di Civitella del Tronto

